FEDERCHIMICA
ASSOSALUTE
Associazione nazionale farmaci di automedicazione

FARMACO SENZA OBBLIGO DI RICETTA

N°51 - Dicembre 2025

ASSOSALUTE NEWS

Newsletter dell'Associazione nazionale farmaci di automedicazione

EDITORIALE

Potenziare l'alfabetizzazione sanitaria per una sanità moderna ed evoluta

L'attuale ecosistema digitale ha reso l'informazione sanitaria accessibile come non mai. Inoltre, grazie all'avvento dell'intelligenza artificiale, possiamo ricevere risposte puntuali alle nostre specifiche domande di salute. Una opportunità incredibile che, tuttavia, se mal gestita, porta con sé rischi non banali quando si parla di self-care: l'immediatezza dell'accesso, la frammentazione di fonti non sempre attendibili, la diffusione di fake news, la perdita di autorevolezza dei canali tradizionali di fronte all'ascesa di influencer di vario tipo rischiano di scalfire un consolidato approccio alla gestione autonoma dei piccoli disturbi. Come certifica il Censis nelle seguenti pagine, tale approccio è fatto di esperienza, responsabilità, maturità, interfaccia fiduciosa con i professionisti sanitari.

Come difendere e potenziare questo approccio virtuoso? L'alfabetizzazione sanitaria emerge come leva strategica da diffondere nei luoghi di prossimità: la scuola, lo sport, la comunità. I farmaci di automedicazione rappresentano un terreno privilegiato per rafforzare un atteggiamento consapevole verso le scelte di salute perché un loro utilizzo corretto è uno dei pilastri dell'evoluzione dell'empowerment dei cittadini in questo ambito. L'intelligenza artificiale e la rapidità della comunicazione digitale impongono una riflessione urgente sull'interazione tra uso della tecnologia e tutela della salute.

La soluzione non può stare, anacronisticamente, nel limitare l'autonomia dei cittadini né nel restringere l'offerta di informazione, ma nel sostenere una cultura sanitaria basata su responsabilità e trasparenza. Questo vuol dire anche fare emergere sul web informazioni di salute autorevoli e verificate, promuovendo un uso responsabile delle nuove tecnologie. In questo contesto, l'Associazione rivendica il proprio ruolo nel sostenere una sanità moderna e inclusiva. È quanto abbiamo voluto evidenziare durante l'evento "Educare alla salute nell'era digitale" del 4 novembre: collaborare con tutti coloro che, in diversi ambiti e a diversi livelli, si occupano di questi temi, dalla politica fino alla comunità civile, è per noi fondamentale per sostenere un'alfabetizzazione sanitaria sempre più evoluta.

Michele Albero
Presidente Federchimica ASSOSALUTE

Preservare il modello di automedicazione responsabile nell'era dell'IA

Il modello di automedicazione responsabile è tra le componenti del consolidato atteggiamento di autoregolazione soggettiva tipica della cultura sociale italiana, che guida i comportamenti delle persone in molteplici ambiti di vita.

Esempio paradigmatico consiste nella gestione della propria salute a partire dai malesseri più comuni, ambito in cui l'autoregolazione si è andata caratterizzando come "a sovranità limitata". In pratica, gli italiani hanno maturato un approccio all'automedicazione in cui è vincente l'equilibrio tra un responsabile esercizio della propria autonomia di scelta e il riconoscimento del valore del sapere esperto di medici di famiglia e farmacisti.

Il futuro dipende dal senso critico dei cittadini: usare l'IA senza farsi usare da essa

È un modello che ha permesso ai cittadini di gestire i piccoli disturbi ricorrendo a farmaci da banco sicuri, efficaci e conosciuti anche per esperienza diretta, senza gravare sul Servizio Sanitario. Quello dell'automedicazione responsabile è un patrimonio fatto di fiducia nel rapporto con i professionisti della salute e alfabetizzazione sanitaria diffusa.

Oggi questo modello si trova di fronte a una sfida epocale: l'ingresso dell'Intelligenza Artificiale anche nell'ecosistema della comunicazione sanitaria. Quasi metà degli italiani già utilizza l'IA per cercare informazioni su piccoli disturbi e medicinali da banco, e la fiducia dichiarata è alta. Questa fiducia però non sempre si accompagna a verifica della validità delle informazioni ottenute. Ecco dove si annida il rischio di uscire dal perimetro virtuoso dell'automedicazione responsabile.

Già oggi, per chi ha un approccio fideistico alla tecnologia, si riduce drasticamente il ruolo di guida di medici e farmacisti rischiando di far perdere alle generazioni più giovani l'approccio cauto finora maturato. Tuttavia, la nuova ricerca Censis, realizzata in partnership con Assosalute-Federchimica, mostra anche quanto i cittadini si sentano disorientati dall'informazione sulla salute, così come si è evoluta nell'era digitale. Per questo chiedono riferimenti certificati e riconoscono l'insostituibilità del rapporto umano in tema di cura e benessere. È un segnale forte: l'IA può essere un supporto prezioso, ma solo se integrata in un quadro di responsabilità condivisa.

Non basta la regolazione dall'alto: serve una mobilitazione che coinvolga Istituzioni, imprese, professionisti e comunità, per accompagnare i cittadini verso un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie. Il futuro dell'automedicazione, innanzitutto sul piano sociale e culturale, dipenderà dal potenziamento dell'alfabetizzazione sanitaria e dalla capacità di trasformare la proliferazione di informazioni in conoscenza utile, e quest'ultima in consapevolezza. In altre parole, dalla capacità di usare lo strumento senza farsi usare da esso.

Francesco Maietta
Responsabile Area Consumi, Mercati e Welfare del CENSIS

RISULTATI SURVEY

Ricerca Censis "L'automedicazione al tempo dell'Intelligenza Artificiale e delle fake news"

La nuova indagine Censis, realizzata per Assosalute-Federchimica, racconta e quantifica la quotidianità degli italiani alle prese con i più comuni disturbi di salute evidenziando il sostegno crescente al benessere individuale svolto da un uso corretto dei farmaci da banco.

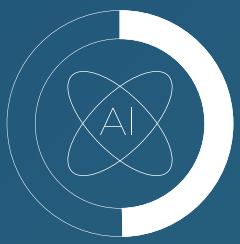
Nell'ultimo anno oltre il 92% degli intervistati ha sofferto almeno di un malessere, e quasi la metà ne ha sperimentati tre o più. Mal di schiena, mal di testa e raffreddore sono i disturbi più diffusi, e un italiano su due ha sofferto di malesseri che hanno inciso negativamente sul normale svolgimento della propria giornata.

Di fronte a questa realtà, i farmaci di automedicazione si confermano una risorsa essenziale: vi ha fatto ricorso il 77% degli italiani che li usano con responsabilità. Infatti, quasi il 93% legge il foglietto illustrativo, oltre l'86% chiede consiglio a medici o farmacisti, più dell'80% utilizza solo medicinali da banco conosciuti per esperienza e utilizzati in situazioni simili.

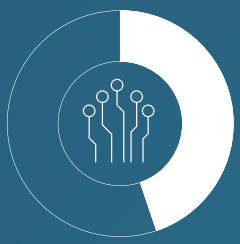
L'efficacia percepita è molto alta: per l'81% i farmaci senza obbligo di ricetta hanno avuto un effetto decisamente positivo per ritrovare il benessere.

La ricerca evidenzia anche la voglia di informazione: il 98% cerca notizie su piccoli disturbi e farmaci di automedicazione, soprattutto chiedendo al medico di base (48,2%) e al farmacista (47,9%), ma anche navigando online o sui social (31,7%). È qui che emergono alcune criticità per la preservazione del modello di automedicazione responsabile per come si è andato ad affermare negli ultimi 20 anni: quasi la metà degli italiani utilizza chatbot di Intelligenza Artificiale per cercare informazioni di salute, e di questi, oltre il 70% dichiara di fidarsi. Inoltre, il 37% non controverifica mai con professionisti sanitari le informazioni ottenute e, tra i più fiduciosi, la quota supera il 40%. Non sorprende, allora, che quasi quattro italiani su dieci abbiano trovato online informazioni false sulla salute, tanto che il 77,6% ritiene essenziale garantire informazioni certificate e il 65,8% vorrebbe app e siti ufficiali per consulti a distanza.

Allo stesso tempo, quasi il 76% dei cittadini è convinto che le competenze dei medici resteranno superiori all'IA e quasi l'80% che il rapporto umano non potrà mai essere sostituito dalla tecnologia. In sintesi, i numeri raccontano di un'Italia dove esiste una buona cultura della salute per quanto concerne la gestione dei piccoli disturbi che oggi deve però affrontare la sfida dell'IA in un mondo dove l'informazione digitale di salute è molto diffusa e iper-frammentata. La partita si gioca sull'evoluzione del senso critico delle persone e sulla capacità di accompagnare i cittadini con strumenti affidabili e percorsi di educazione sanitaria. Solo così sarà possibile valorizzare le opportunità delle nuove tecnologie e rafforzare l'alfabetizzazione sanitaria nel nostro Paese.



Il **49,6%** degli italiani usa l'**intelligenza artificiale per informarsi sui piccoli disturbi** e sui **farmaci da banco** da assumere.



Il **44,8%** crede che l'**IA diventerà sempre più affidabile** in ambito di salute.

Ma il **37%** di chi la utilizza si ferma alle **prime risposte online** o **non approfondisce** affatto.

Eppure il **75,9%** considera **insostituibili** le **competenze dei professionisti sanitari**.

Il vero valore?
Integrazione, non sostituzione.

*Studio CENSIS per Assosalute, Novembre 2025

EVENTI

Evento Assosalute-Federchimica “Educare alla salute nell'era digitale: verso una strategia condivisa”

Martedì 4 novembre si è svolto a Roma l’evento istituzionale annuale organizzato da Federchimica Assosalute. Dopo i saluti istituzionali della **Sen. Licia Ronzulli**, Vicepresidente del Senato, il dibattito ha visto la partecipazione di **Nicola Calabrese**, Vice Segretario Nazionale FIMMG, **Andrea Mandelli**, Presidente FOFI, **Pierluigi Russo**, Direttore Tecnico Scientifico dell’AIFA, **Guido Scorza**, Componente del Garante per la Protezione dei Dati Personali, **Massimiliano Capitanio**, Commissario AGCOM, **Rossana Ciuffetti**, Direttore Sport Impact – Sport e Salute S.p.A., **Rosa Lombardi**, Esperto di Alta Professionalità del Ministro dell’Istruzione e del Merito, **Anna Lisa Mandorino**, Segretario Generale di Cittadinanzattiva, **Nicola Miglino**, Presidente UNAMSI, **Maria Cecilia Morandini**, Presidente Attività Sportive Confederate, **On. Gian Antonio Girelli** e **On. Ilenia Malavasi**, entrambi membri della Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati e **On. Federico Mollicone**, Presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati. La **Sen. Elena Murelli**, Capogruppo in Commissione Affari Sociali del Senato, ha contribuito al dibattito tramite un video messaggio.

L'evento è stato moderato da Tonia Cartolano, Giornalista di SkyTg24, e avviato dalla presentazione dei dati emersi dalla ricerca sviluppata in partnership con l’Istituto di Ricerca CENSIS.

FEDERCHIMICA ASSOSALUTE
Associazione nazionale farmaci di automedicazione

FARMACO SENZA OBBLIGO DI RICETTA

Direttore Responsabile:
Andrea Lavagnini

Registrazione
Tribunale di Milano
(N. REG. 712 del 01/12/03)

Via Giovanni da Procida, 11
20149 Milano
tel. 02/345.65.251
assosalute@federchimica.it
www.assosalute.it
www.semplicementesalute.it

Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14, Reg. UE n. 679/2016. I Suoi dati, presenti nel nostro database, verranno utilizzati unicamente per l’invio di materiale informativo e scientifico e per gli scopi statutari di Federchimica. Per gli effetti del Regolamento, La informiamo che qualora desiderasse chiedere la cancellazione dai nostri archivi, ovvero aggiornare i dati ivi presenti, potrà esercitare tali diritti semplicemente scrivendo a Federchimica, Via Giovanni da Procida, 11 - 20149 Milano, oppure all'indirizzo di posta elettronica privacy@federchimica.it. La privacy policy di Federchimica è visibile all'indirizzo http://www.federchimica.it.